FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222
Sede legale: Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 MILANO

Informativa sulla sostenibilità

Dichiarazione sulla mancata considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 giugno 2025

Premessa normativa

Il Regolamento UE 2019/2088, stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari.

In particolare, il Regolamento (UE) 2019/2088, all'Art. 4, primo paragrafo, richiede ai partecipanti ai mercati finanziari (*a livello di soggetto*) di pubblicare sui loro siti web:

a) nel caso in cui prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili; oppure

b) nel caso in cui non prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi.

Con il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, efficace dal 1° gennaio 2023, tale adempimento è stato ripreso e disciplinato – con riferimento alla casistica esplicitata all'Art. 4, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento 2019/2088 – negli Articoli da 4 a 10 del Regolamento 2022/1288. Anche la Circolare n. 5910 del 21 dicembre 2022 relativa agli "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" adottata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione prevede che si debba provvedere alla dichiarazione ai sensi del citato Regolamento 2022/1288 entro il 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 2023.

Il Fondo e la Sostenibilità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ritiene che rilevare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) entri a pieno titolo tra gli elementi rilevanti che caratterizzano le scelte di investimento nel lungo periodo oltre che rappresentare elemento centrale del ruolo fiduciario nei confronti dei propri aderenti. Da tempo, infatti, il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità riassunti nelle "Linee Guida Investimenti Socialmente Responsabili" pubblicate sul sito www.fondopensioneintesasanpaolo.it che definiscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili. Le linee guida sono raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Il Fondo pone particolare attenzione alle tematiche sociali e quelle legate al cambiamento climatico; l'adesione a principi e standard condivisi a livello internazionale funge da linea guida per la definizione di un approccio di investitore responsabile. Il Fondo è socio firmatario dei Principi di Investimento Responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite (UN-PRI) sin dal 2016, anno di avvio delle attività del PRI, impegnandosi pertanto al rispetto dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN-PRI).

Con riferimento alla tematica del "Climate Change" il Fondo Pensione ha aderito all'iniziativa collettiva Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UN-PRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva. CA100+ sottopone ad engagement sul cambiamento climatico le società identificate come responsabili dell'emissione industriale di più di due terzi di gas serra, con l'obiettivo di indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi, aumentare la trasparenza nell'attività di reporting. A fine 2024, il Fondo ha inoltre aderito in qualità di endorser all'engagement collettivo promosso dai PRI in ambito di diritti umani "Advance".

Dichiarazione di mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, pur avendo già integrato una serie di controlli periodici diretti a monitorare i rischi di sostenibilità degli investimenti e disponendo di una propria politica di sostenibilità come descritto al punto precedente, ai sensi dell'articolo 4 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dell'articolo 12 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, dichiara che, a livello di **soggetto** (entity), non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Le attuali convenzioni di gestione recepiscono la politica di sostenibilità del fondo ma non agiscono attivamente, definendo azioni da adottare e obiettivi per i singoli principali effetti negativi. Ad oggi, pertanto, il Fondo dichiara di non considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi degli artt. 4 e 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, dove "per effetti negativi sulla sostenibilità" si intendono le possibili conseguenze negative derivanti dalle scelte di investimento realizzate in ambito ambiente, sociale e governance.

I principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità a livello di comparto

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo dispone di differenti comparti di investimento per soddisfare gli obiettivi previdenziali dei propri aderenti. Tra questi vi sono comparti che non considerano i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità e sono

classificati come art.6 ai sensi del Regolamento 2088 mentre vi è un comparto, Dinamico Futuro Responsabile, classificato come art.8 ai sensi del Regolamento 2088 che promuove caratteristiche ambientali o sociali e che considera i principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità.

Dichiarazione di mancata considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità a livello di comparto (prodotto finanziario)

I Comparti Difensivo, Bilanciato Rischio Controllato, Equilibrato, Dinamico essendo classificati come art.6 ai sensi del Regolamento 2088, non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non individuano specifici obiettivi di investimento sostenibile, come definito negli artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 e gli investimenti sottostanti il Fondo Pensione non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art. 7 Regolamento UE 2020/852).

Ai sensi del Regolamento 2088, il Fondo dichiara che, a livello dei **comparti** menzionati (singolo prodotto finanziario), non prende in considerazione eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come riportato in Nota Informativa – Appendice di sostenibilità.

Dichiarazione di considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità per il Comparto Dinamico Futuro Responsabile (prodotto finanziario)

La sensibilità del Fondo alla tematica del "Climate Change" ha portato nel 2020 alla attivazione di un comparto focalizzato sulle tematiche ESG denominato Dinamico Futuro Responsabile che investe, anche attraverso OICVM ed altri strumenti finanziari, in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance.

L'esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto anche dei fattori ESG non è solo un obbligo normativo ma è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi. Le attività svolte dalle aziende di ogni settore merceologico oggetto di investimento da parte del fondo, possono avere infatti sia impatti positivi che negativi su diversi indicatori di sostenibilità. Gli indicatori PAI, *"Principal Adverse Impacts"*, sono uno strumento utile per la misurazione dell'impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. In relazione al Comparto Dinamico Futuro Responsabile, il Fondo ritiene importante prendere in considerazione tali indicatori al fine di mitigare gli effetti negativi derivanti dalla attività degli emittenti sulla sostenibilità. In aggiunta alla Politica di Investimento Sostenibile e al monitoraggio periodico già in essere, il Fondo si è dotato di ulteriori presidi di monitoraggio dei PAI, sia con riferimento a quelli obbligatori che ad ulteriori addizionali.

L'analisi viene effettuata con cadenza trimestrale ed evidenzia, in particolare, il posizionamento dei PAI del Comparto Dinamico Futuro Responsabile rispetto all'indice di riferimento e la loro la tendenza rispetto

alle precedenti rilevazioni, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi target da perseguire. La base dati adottata per il calcolo dei PAI dall'advisor ESG selezionato dal Fondo, combina le informazioni disponibili da parte di più ESG provider di primario standing.

Considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità

Per il Comparto Dinamico Futuro Responsabile il Fondo individua e prioritizza i PAI da considerare e i relativi indicatori, in funzione dei seguenti criteri:

- coerenza tra i PAI selezionati e la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo
- copertura dei dati per ogni indicatore.
-

Descrizione degli effetti negativi per la sostenibilità relativamente agli indicatori considerati, Monitoraggio dei PAI e definizione dei target

Tutti gli indicatori, obbligatori e addizionali sono riportati nel Regolamento Delegato (Ue) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Gli indicatori PAI obbligatori soggetti a monitoraggio sono:

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOCIETARI		
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE		
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG scope 1
		Emissioni di GHG scope 2
		Emissioni di GHG scope 3
		Emissioni totali di GHG
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA		
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI		
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI		
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Il Fondo, in base ai criteri descritti in precedenza, prende in considerazione i seguenti PAI con l'obiettivo di un posizionamento dei valori del portafoglio migliore rispetto ai valori del benchmark di riferimento, individuando le azioni di mitigazione ove necessario.

- **Indicatori ambientali**
    - PAI Nr 1
        - Emissioni di GHG
            - Emissioni di GHG Scope1
            - Emissioni di GHG Scope2
    - PAI Nr 4
        - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
            - Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili.
- **Indicatori sociali**
    - PAI Nr 10
        - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
            - Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
    - PAI Nr 14
        - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
            - Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse.

Il Fondo ha inoltre individuato n. 7 indicatori **PAI supplementari** ambientali e sociali da monitorare; tali indicatori sono stati selezionati in relazione alla copertura di portafoglio all'interno della lista definita dal Regolamento 2088 sopra menzionato comprensiva di n. 46 indicatori a cui si rimanda.

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOCIETARI		
INDICATORI SUPPLEMENTARI CONNESSI AL CLIMA E ALL'AMBIENTE		
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	9. Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006
	13. Tasso di rifiuti non riciclati	Tonnellate di rifiuti non riciclati generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOCIETARI		
INDICATORI SUPPLEMENTARI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA		
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	6. Insufficiente protezione degli informatori	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche per la protezione degli informatori
Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani
	10. Assenza di dovuta diligenza	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una procedura di dovuta diligenza per individuare, prevenire, attenuare e affrontare effetti negativi sui diritti umani
Lotta alla corruzione attiva e passiva	15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione

Azioni intraprese per mitigare i principali impatti negativi

Con riferimento al posizionamento dei PAI del comparto Dinamico Futuro Responsabile, viene svolta un'analisi trimestrale sugli investimenti del Comparto Dinamico Futuro Responsabile al fine di verificare il rispetto degli obiettivi target da perseguire per ridurre gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento. Tra le altre azioni intraprese per mitigare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità vi sono alcuni criteri di esclusione o restrizione per settori potenzialmente critici, la rilevazione ed il monitoraggio delle caratteristiche ESG dei portafogli.

Per quanto riguarda i criteri di esclusione o limitazione essi si applicano a emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse, alle emissioni di GHG (scope1 e 2) in relazione al benchmark di riferimento, agli emittenti esposti al settore dei combustibili fossili selezionati in base a determinate soglie di fatturato, emittenti che presentano controversie in violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Politiche di engagement

Il Fondo ha adottato inoltre una Politica di engagement, pubblicata sul sito del fondo, al fine di confrontarsi con le società oggetto di investimento e spronarle ad un continuo miglioramento in relazione all'oggetto dell'engagement specifico, ponendo particolare attenzione alla decarbonizzazione del pianeta e al rispetto dei diritti umani. In relazione al Comparto Dinamico Futuro Responsabile, investito tramite OICVM, il Fondo ha posto particolare attenzione alla scelta dei singoli strumenti in cui investe,

selezionando gestori che adottano l’engagement come strumento atto a migliorare le performance non finanziarie dei titoli in portafoglio. Qualora il comparto investa direttamente in singole società, potranno essere svolte attività di engagement con gli emittenti come previsto dalle Linee guida ISR del Fondo.

Revisione del documento

La presente dichiarazione sarà riesaminata e aggiornata annualmente e in caso di modifiche rilevanti della Politica di Investimento Sostenibile, di modifiche del quadro normativo che disciplina il documento stesso o laddove altrimenti ritenuto necessario.